Siracusa. Vigili del fuoco in via Algeri, in fiamme una Yaris. L'incendio danneggia una seconda vettura

Auto in fiamme nella prime ore del mattino in via Algeri. Alle 4.20 vigili del fuoco in azione per spegnere il rogo che ha danneggiato una Toyota Yaris e la vicina Lancia Y, parcheggiata poco distante. Non sono stati rilevati elementi utili per la determinazione delle cause. Indaga la polizia.

Siracusa. Pesca con la rete nelle acque del Plemmirio: multa e sequestro

Mille euro di multa e sequestro dell’attrezzatura da pesca. Non è andata bene all’equipaggio della barca sorpresa ad utilizzare attrezzi da pesca non consentiti da una motovedetta della Capitaneria di Porto di Siracusa. Nelle acque della zona B dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, stava utilizzando una rete da posta di circa 50 metri.

Augusta. Patentino, carta di circolazione e assicurazione "optional" per un 20enne

Non aveva il patentino. Nessuna notizia dell’assicurazione e neanche della carta di circolazione. Inevitabile, è scattata la denuncia per un 20enne di Augusta risultato, ad un posto di blocco, sprovvisto di ogni documento relativo al suo motociclo. Il mezzo è stato sequestrato.

Priolo. Rubavano ferro dalle rete ferroviaria, denunciati due uomini

Un 47enne di Crotone ed un 57 di Priolo Gargallo sono stati denunciati per il reato di furto. Gli agenti li hanno sorpresi intenti ad appropriarsi di materiale ferroso della rete ferroviaria nazionale.

Siracusa. Badante col vizio del furto: denaro e oggetti

preziosi. Ammissioni e denuncia per una 49enne

Denaro e oggetti preziosi “sparivano” misteriosamente e con una frequenza preoccupante da quella casa. Insospettiti, i proprietari si sono rivolti alla polizia. E al termine delle indagini è arrivata una denuncia per la 49enne marocchina che lavorava in quella abitazione come badante. Approfittando della fiducia della famiglia, avrebbe messo a segno delle ruberie. Messa alle strette dagli investigatori, ha ammesso le sue responsabilità e restituito un orologio di pregio, del valore di circa 3.000 euro, sottratto ai suoi datori di lavoro. L’accusa è di furto aggravato.

Pachino. Sgominata banda criminale dedita ai furti in abitazione e alla ricettazione

Furto in abitazione aggravato in concorso e ricettazione. Sono i reati di cui dovranno rispondere a vario titolo un 23enne e una 26enne di Pachino, insieme ad un 17enne. Secondo gli investigatori, loro tre sarebbero i principali autori di furti in abitazione commessi recentemente nel pachinese.
Le indagini hanno permesso di scoprire come i due ragazzi avevano preso di mira diverse abitazioni, impossessandosi di oro e altri monili per poi piazzarli, in un secondo tempo, presso un compro oro, che era conscio della provenienza furtiva della “merce”.

L’attività investigativa, supportata da immagini estrapolate da un impianto di video sorveglianza, e le informazioni acquisite, hanno permesso di arrivare all’identificazione dei tre indagati. La refurtiva, di un valore complessivo di circa 1.000 euro, è stata restituita alle vittime.

Sei arresti in un giorno, i Carabinieri cinturano Lentini-Carlentini-Francofonte

Controlli serrati dei carabinieri di Augusta nel triangolo Lentini-Carlentini-Francofonte. Sei le persone arrestate. Un 52enne lentinese trovato inpossesso di un fucile da caccia privo di matricola e 6 dosi di cocaina pronte per essere spacciate; un 34enne francofontese, che si era allontanato dai domiciliari; un 20enne lentinese che dopo una lite con altre tre persone, ha opposto resistenza ai militari intervenuti sul posto; un 53enne lentinese, sorpreso in un fondo rurale mentre asportava vario materiale agricolo; un 42enne romeno senza fissa dimora che ha dato in escandescenza al pronto soccorso dell’ospedale di Lentini dove era stato trasportato per un malore, aggredendo i sanitari; e infine un 30enne lentinese, ricercato dal tribunale di Siracusa.
Due degli arrestati sono stati tradotti presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa, mentre gli altri quattro sono stati posti ai arresti domiciliari.

Gettonopoli: ispettore regionale e Digos negli uffici del Consiglio e del Segretario Generale

Alle 10.30 è arrivato a Palazzo Vermexio. Niente auto blu, basso profilo, praticamente defilato. L'ispettore Francesco Riela, inviato a Siracusa dall'assessorato regionale agli Enti Locali, ha dato uno sguardo a piazza Duomo e poi – senza interrompere il passo – è entrato a palazzo di città. Si è diretto verso l'ufficio del segretario generale per un lungo, primo incontro subito operativo.

Riela ha voluto cominciare la sua attività di controllo: presenze e attività nelle commissioni, uno sguardo ai verbali e primi appunti. Da lui è atteso un primo pronunciamento importante su Gettonopoli, anzitutto quello che riguarda la delibera contestata che ha permesso ai capigruppo o loro delegati di partecipare alle riunioni di commissione e percepire il gettone anche se senza diritto di voto.

L'ispettore si è soffermato qualche minuto anche con il presidente del Consiglio Comunale, Antonio Sullo, che ha rinnovato l'impegno di massima trasparenza. "Se abbiamo sbagliato, pronti a restituire quello che non era dovuto", ha assicurato.

Non è stato questo l'unico movimento negli uffici del Consiglio Comunale. In mattinata si sono presentati anche gli uomini della Digos per avviare l'attività di acquisizione di faldoni e incartamenti così come disposto dal mandato della Procura di Siracusa che su Gettonopoli ha avviato un'inchiesta conoscitiva.

Solarino. Rubano un condizionatore, arrestati 2 fratelli di 67 e 63 anni

Arrestati dai Carabinieri due fratelli di 67 e 63 anni per furto aggravato in concorso. Si tratta di Vittorio e Rodolfo Getulio, ritenuti responsabili del furto di un condizionatore da esterno collocato su un garage. Già smontato, il condizionatore è stato in seguito rinvenuto dai militari nelle adiacenze del luogo, assieme alle due staffe di supporto.

Noto. Vendono on line una macchina fotografica ma non la inviano: denunciati 2 pescaresi

Non hanno inviato, all’acquirente di una macchina fotografica, l’apparecchiatura promessa, dopo che la vittima aveva già pagato la somma dovuta. Un 24enne e un 25enne, entrambi di Pescara, sono stati denunciati in stato di libertà da Agenti del Commissariato di Noto per il reato di truffa a mezzo rete Internet.